



COMUNE DI COTIGNOLA

Provincia di Ravenna

Piazza Vittorio Emanuele II°, 31 – 48033 Cotignola RA

Tel. 0545 908811 – Fax 0545 41282

e-mail certificata: pg.comune.cotignola.ra.it@legalmail.it

ID: 520185

FASCICOLO N. 2025/01 06/000006

ORDINANZA N. 5 DEL 14/03/2025

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DI EVACUAZIONE TEMPORANEA DI ABITANTI DEI PIANI INTERRATI, SEMINTERRATI E TERRA NELLA FASCIA DI 1000 METRI ED EVACUAZIONE COMPLESSIVA DA AREE COMUNALI A RISCHIO PER POSSIBILI ESONDAZIONI E/O ROTTURA ARGINI DEL FIUME LAMONE NELLA FASCIA DI 300 METRI

IL SINDACO

RICHIAMATE

le proprie precedenti Ordinanze:

- n. 1 del 13/03/2025 “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C. in forma ridotta” a seguito dell'allerta codice colore rosso n. 028/2025 emanata in data 13/03/2025 dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;
- n. 2 del 13/03/2025 “Ordinanza contingibile e urgente di chiusura di nidi, servizi educativi per l’infanzia, scuole di ogni ordine e grado, centri diurni anziani, centri socio occupazionali, centri diurni socio riabilitativi per disabili e della Scuola Arti e Mestieri”;
- n. 3 del 13/03/2025 “Ordinanza contingibile e urgente di chiusura palestre, centri sportivi, centri culturali comunali, cimiteri comunali, centri ricreativi e di aggregazione giovanile, di divieto di manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico e delle attività culturali, ricreative e sportive”;
- n. 4 del 14/03/2025 “Ordinanza di divieto di transito e sosta sulle sommità arginali dei fiumi e dei canali e di stazionamento nei pressi dei ponti prospicienti i corsi d’acqua nel territorio del comune di Cotignola”

VISTA

- l'allerta meteo n. 29/2025 diramata dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per le giornate del 14 e 15 marzo 2025, la quale segnala per la zona **D1** “Pianura

bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio elevato (codice colore ROSSO), che si allega alla presente;

PREMESSO

- la persistenza di piogge diffuse sul territorio ha determinato una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare del fiume Lamone;
- che vi è un imminente rischio di esondazione per superamento di soglia idrometrica 3 (tre) e visibile aumento dei livelli idrometrici di riferimento prossimi ai franchi arginali, tale da far prefigurare tracimazioni incombenti del fiume Lamone;
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una situazione di grave emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione, a serio pericolo per l'incolumità fisica, e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

- che sussiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza nelle tracimazioni, esondazioni e rotture arginali che potrebbero verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

VISTI

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato con Delibera di Giunta Unione n. 188 del 12/12/2024;
- i precedenti eventi simili per ricadute e conseguenze e considerato che eventuali allagamenti o collassi arginali possono costituire pericolo per gli occupanti di alcune abitazioni poste nei pressi del suddetto fiume entro zone di attenzione, definite dal Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna;

VISTO

- il parere del Tecnico e Responsabile della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del 14/03/2025;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza dei cittadini in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio corrispondente alla fascia di 300 metri dall'asta fluviale disponendone l'evacuazione verso alloggi di ospitalità temporanea fuori dalla predetta zona ovvero verso il centro di accoglienza appositamente predisposto presso il Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo, in Largo De Gasperi n. 38 - 48012 Bagnacavallo (RA);

di dover altresì ed in via cautelativa tutelare la pubblica incolumità disponendo a tutti coloro che risiedono in edifici compresi tra i 300 metri e i 1000 metri dall'asta fluviale di portarsi ai piani superiori;

DATO ATTO

che è stato individuato come centro di accoglienza il suddetto Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo, in Largo De Gasperi n. 38 - 48012 Bagnacavallo (RA), quale struttura adibita ad ospitare le persone temporaneamente evacuate, che non trovino una sistemazione presso amici o parenti con alloggio al di fuori delle aree sopra indicate;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile";
- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile dell'area interna al perimetro di rischio di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutte le abitazioni e gli edifici, di comune uso personale, familiare, o di lavoro, ricadenti nella fascia di 300 metri (trecento) in prossimità dell'asta fluviale del fiume Lamone.

È fatto obbligo, inoltre, alla popolazione civile dell'area di rischio interna al perimetro compresa tra i 300 metri (trecento) e i 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del fiume Lamone di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutti i piani interrati, seminterrati e terra degli edifici (piano primo e superiori esclusi), di comune uso personale, familiare, o di lavoro.

È disposta, infine, la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita dall'area interna al perimetro di rischio di 1000 metri (mille) dall'asta fluviale del fiume Lamone salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza solo se provvista di piano primo e compresa nella fascia da 300 metri a 1000 metri dall'asta fluviale sopra indicata. Il transito nelle aree all'interno del perimetro di rischio è consentito, a condizione che vengano effettuati con la massima prudenza, evitando qualsiasi azione che possa mettere a rischio la propria incolumità o quella altrui e solo qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti al fine di raggiungere le aree di accoglienza.

Tale obbligo persiste fino all'adozione di un ulteriore provvedimento che, quando e ove possibile, disponga il rientro negli edifici e che verrà tempestivamente comunicato alla popolazione.

Le persone evacuate, se non diversamente organizzate, potranno recarsi al Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo in Largo De Gasperi n. 38 ove è istituito il Punto di accoglienza per la popolazione.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La Polizia Locale, con l'assistenza delle altre forze di Polizia e dei Carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Ravenna;
- di trasmettere la presente Ordinanza:
all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
alla Questura di Ravenna
al Comando Provinciale Carabinieri di Ravenna
al Comando della Stazione Carabinieri di Cotignola
al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii.
- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla Casa Comunale, 14 marzo 2025

IL SINDACO
Federico Settembrini

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 20 del C.A.D. emanato con D.Lgs 82/2005 e s.m.i.; detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti di questo ufficio, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa.